



Anna Maria Cancellieri

Condividi: K

Roma, 25-11-2012

Al di la' delle leggi che possono impedire ai corrotti di essere candidati, la vera riforma la politica la deve fare da sola, evitando di mettere in lista "persone non specchiate".

Il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri si appella ai partiti, per colmare la disaffezione fra istituzioni e cittadini. Lo fa da Casalecchio di Reno. ospite dello scrittore Carlo Lucarelli, alla rassegna legalita' 'Politicamente scorretto'. disaffezione che, secondo la Cancellieri, finisce per essere un ostacolo in molti ambienti, dalla lotta alla mafia, alla gestione dell'ordine pubblico nelle

Pubblicità



🖶 🔯 t= t⋅ t:

manifestazioni.

Dopo la giornata di ieri, che ha visto un corteo pacifico definito una "vittoria per la democrazia", il ministro ha voluto rilanciare un appello per il futuro, valido per tutti. Un appello al "rispetto reciproco: da una parte ha detto - si deve capire che c'e' lo Stato e va rispettato, non in modo borbonico, ma democratico. Chi colpisce un operatore delle forze dell'ordine colpisce lo Stato. Dall'altra parte lo Stato deve essere rispettoso del manifestante". Aprendo alla possibilita' di introdurre anche in Italia il numero identificativo sui caschi delle forze dell'ordine, anche se, ha precisato "sono processi lunghi che richiedono riscontri, e' una discussione abbastanza lunga, che prevede un eventuale percorso anche con un confronto sindacale. Sono tutte questioni che si sviluppano nel tempo. Vogliamo dare un segnale forte perche' i cittadini devono stare tranquilli".

E come sul tema della lotta alla corruzione in cui la politica deve dare un segnale, come sull'ordine pubblico nelle manifestazioni di piazza, anche nella lotta alla mafia (a cui la rassegna di Carlo Lucarelli dedica come sempre particolare attenzione) la battaglia, insieme a provvedimenti come quello che il governo prendera' per facilitare la gestione delle imprese confiscate alla mafia, deve essere soprattutto culturale: "Tolleranza zero - ha sintetizzato con uno slogan - e cultura cento". "La lotta alla criminalita' organizzata - ha aggiunto la Cancellieri - deve essere la prima delle nostre battaglie, il nostro e' un paese sano e se riesce a liberarsi di questa piovra che rende difficile la vita degli imprenditori e' destinata a diventare un paese grandissimo. Non c'e' piu' il mafioso con la coppola, ma giovani in giacca e cravatta che hanno studiato all'estero. Il nemico da combattere e' bravissimo e anche noi dobbiamo essere bravissimi. La politica, se ha buon senso, capisce che questa battaglia la deve fare, ne va della sua stessa sopravivenza".

Le notizie in sommario

- 1. Renzi-Bersani, decide il ballottaggio
- 2. Primarie Pdl, Berlusconi: deciderà l'ufficio di presidenza
- 3. Ilva, 7 arresti a Taranto
- 4. Bombe a grappolo, strage di bambini in Siria
- 5. In calo la fiducia dei consumatori

La redazione di Rainews24.rai.it - Contatti - © Rainews24, 2012.